

nave ammiraglia *Friedrich Wilhelm zu Pferde*, con 50 cannoni e 250 uomini di equipaggio, erano partite da Pillau per andare ad incrociare al largo del Capo San Vincenzo, nell'attesa di galeoni spagnuoli carichi di argento.

Ma il 30 settembre, quando i galeoni apparvero all'orizzonte, erano scortati da dodici grosse navi da guerra le quali furono presto a tale distanza che le quattro fregate non poterono più salvarsi con la fuga, e fu ventura se dopo un breve combattimento riuscirono a rifugiarsi nel porto portoghese di Lagos.

Fu questa l'ultima importante impresa della flotta di Federico Guglielmo, quella flotta a cui egli sino alla sua morte, avvenuta nel 1688, continuò a dedicare cure infinite. Quando fu sparito colui che può ben essere chiamato il vero fondatore dello Stato prussiano, incominciò per la disgraziata marina un periodo di lenta dissoluzione che dopo la morte di Benjamin Raule, avvenuta nel 1707, terminò con una soppressione definitiva nel 1720. Il primo Re di Prussia si curò nulla o quasi della marina, mentre il suo successore, Federico Guglielmo II, trovò lo Stato in tali condizioni da non poter mantenere una flotta.

Sino al 1757 non si ebbe più una nuova marina tedesca. Federico il Grande, per proteggere dagli svedesi le foci dell'Oder, fece armare una squadra di quattro galee e di otto navi da pesca, quattro grandi e quattro piccole.

Però gli svedesi, nel 1759, non durarono gran fatica ad affondarla nell'Haff.

La flotta prussiana non nacque che circa un secolo dopo. Nel 1835 il Governo prussiano decideva di creare una flotta da guerra, ma solo nel 1848 si incominciò ad attuare il progetto. Dall'Oldenburg la Prussia aveva nel '53 quello che oggi è il porto magnifico di Wilhelms-haven e nel 1865 si assicurava l'altra sua grande base navale odierna, Kiel. Due anni dopo, la flotta prussiana diventava la flotta della Confederazione germanica del Nord. L'anno successivo veniva presentato il primo programma navale: entro un lungo termine, si sarebbero dovute costruire 16 corazzate e 47 navi diverse. La guerra del 1870-71 con la Francia impedì l'attuazione di questo progetto, che fu però ripreso, alla fine della guerra, quando la flotta imperiale tedesca venne organizzata dal generale Stosch.

Sotto Guglielmo I e durante il breve regno di Federico III la flotta tedesca non fece progressi sensibili. Quando Guglielmo II salì al trono, il 16 giugno 1888, questa flotta contava soltanto 12 navi di linea e incrociatori corazzati di uno spostamento superiore alle 4000 tonnellate, un piccolo numero di altri incrociatori e una discreta flottiglia di siluranti.<sup>1)</sup>

<sup>1)</sup> Cfr. H. W. WILSON, *The progress of the German Navy*, nel "The Naval Annual" di Alan H. Burgoine, 1907-1908, pag. 140.